



Venerdì 28/02/2025

## **Piano Transizione 5.0: nuovi chiarimenti del MIMIT**

A cura di: Studio Meli S.t.p. S.r.l.

Sul sito internet del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Ãˆ disponibile la versione aggiornataÃˆ in dataÃˆ 24 febbraio 2025Ãˆ delleÃˆ FAQ relative al Piano Transizione 5.0, concernenti le caratteristiche generali del Piano, la procedura per lâ€™accesso allâ€™agevolazione, i beni materiali e immateriali di cui agli allegati A e B alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232, il calcolo del risparmio energetico, la determinazione dellâ€™importo del credito dâ€™imposta, gli impianti per lâ€™autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la formazione, la cumulabilitÃˆ delle agevolazioni, i controlli e le verifiche. In particolare lâ€™ultimo aggiornamento riguarda la modifica della FAQ n. 4.19 e, in particolare, chiarisce che, ai fini della procedura semplificata per il calcolo della riduzione dei consumi energetici, non Ãˆ previsto lâ€™obbligo di rottamazione del bene obsoleto sostituito.

Altri chiarimenti sono stati recentemente pubblicati nella versione del 21 febbraio 2025 e riguardano:

- lâ€™introduzione del nuovo capitolo â€œProcedura semplificata (comma 9-bis dellâ€™art. 38)â€• con 4 nuove FAQ che chiariscono le modalitÃˆ di applicazione della procedura semplificata introdotta dalla Legge di Bilancio 2025;
- la pubblicazione delle FAQ n. 2.17 relativa alla gestione dei contratti di vendita con patto di riservato dominio;
- la pubblicazione della FAQ n. 2.18, concernente la validitÃˆ degli attestati di conformitÃˆ /perizia asseverata rilasciati per Transizione 4.0;
- la pubblicazione delle FAQ n. 4.18, relativa alla verifica dei requisiti obbligatori di risparmio energetico nel settore della distribuzione automatica;
- la revisione completa della sezione sulla cumulabilitÃˆ delle agevolazioni, con particolare riferimento alle novitÃˆ introdotte dalla Legge di Bilancio 2025;
- la modifica della FAQ n. 10.1, concernente lâ€™aggiornamento dellâ€™interpretazione riguardante lâ€™eccezione riportata allâ€™articolo 5, comma 1, lettera d), del decreto interministeriale 24 luglio 2024, relativa alle attivitÃˆ nel cui processo produttivo viene generata unâ€™elevata dose di sostanze inquinanti classificabili come rifiuti speciali pericolosi, e il cui smaltimento a lungo termine potrebbe causare un danno allâ€™ambiente.